

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

ESERCIZIO 2020

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente relazione verifica l'andamento della *performance* organizzativa ed individuale rispetto agli obiettivi delineati nel piano approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda con deliberazione n. 174/20.

Aggiornamento tariffario

Con provvedimento della direzione n. 13A/2020 del 4 febbraio 2020, è stata affidata ad ANEA, l'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, l'attività di supporto per la determinazione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) mentre sono stati sviluppati internamente, in contraddittorio con il Gestore, sia il Piano delle Opere Strategiche e l'aggiornamento del Programma degli Interventi, sia la revisione della convenzione di gestione per recepire le modifiche introdotte dalla nuova regolazione della morosità approvata dall'ARERA con deliberazione 311/2019/R/idr e dal Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n. 6. Con lettere del 14 febbraio e del 7 maggio 2020, l'Ufficio d'ambito ha richiesto al Gestore i dati e la documentazione per la predisposizione tariffaria del terzo periodo regolatorio. Con l'approssimarsi della scadenza del 31 luglio 2020, definita dall'ARERA quale termine ultimo ordinario, l'Ufficio d'ambito ha ulteriormente sollecitato al Gestore la trasmissione delle informazioni necessarie, le quali sono pervenute in data 14 settembre 2020. La documentazione trasmessa è stata esaminata nel corso di numerosi incontri tra il Gestore e l'Ufficio d'ambito fino a che negli ultimi incontri del mese di dicembre la Società ha manifestato alcune preoccupazioni circa la sostenibilità del nuovo Programma degli Interventi in relazione al rispetto dei *covenants* finanziari sottoscritti nel contratto di finanziamento con gli Enti finanziatori (BEI e Banca Intesa). L'Ufficio d'ambito ha conseguentemente elaborato la simulazione del Piano Tariffario prevedendo un'ipotesi di crescita del moltiplicatore (Theta) e di evoluzione della componente FoNI considerata sostenibile da un punto di vista tariffario e finanziario, nonché compatibile con il Programma degli Interventi concordato, e l'ha trasmessa al Gestore in data 13 gennaio 2021. In definitiva la volontà dell'Ufficio d'ambito di contenere il livello tariffario, unitamente alla sensibile crescita degli interventi realizzati dal Gestore, ha determinato la richiesta, da parte di quest'ultimo, di verificare la capacità di rispetto degli impegni assunti con la Banca Europea per gli Investimenti alla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, con il rinvio ai primi mesi del 2021 dell'aggiornamento tariffario.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito ha approvato l'aggiornamento dello schema regolatorio per la predisposizione tariffaria relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023 nella seduta del 23 marzo, con deliberazione n. 5/21. In esito alla valutazione dello schema regolatorio trasmesso l'ARERA, ritenendo gli elaborati ricevuti coerenti con le disposizioni dei provvedimenti dalla stessa approvati, le modalità di recepimento degli obblighi di qualità tecnica e contrattuale idonee a consentire un rafforzamento del processo di risanamento e di ammodernamento delle infrastrutture idriche relative al gestore Lario Reti Holding S.p.A. nonché un adeguato svolgimento dei servizi resi all'utenza, la proposta adeguata a garantire che la gestione del servizio idrico avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico-finanziario, ha accolto integralmente le istanze proposte dall'Ufficio d'ambito di Lecco e approvato le nuove tariffe.

In termini di impatto sull'utenza, l'incremento tariffario è stato ulteriormente rinviato dal 2020 al 2021, anno per il quale è stato comunque contenuto nella misura del 3%, abbondantemente al di sotto del limite del 7,7% ammesso per i territori caratterizzati da un elevato valore degli investimenti ritenuti necessari.

Per il secondo biennio 2022-2023, convenuto con l'ARERA che fosse meglio mantenere separati i procedimenti di aggiornamento tariffario e di estensione dell'affidamento, è stata formulata una proposta che contenesse gli incrementi tariffari entro il tasso atteso d'inflazione previsto dall'ARERA nella determinazione del limite di prezzo nel periodo MTI-3 e più precisamente nella misura dell'1,5% annuo, in

coerenza con le risultanze della preliminare analisi condotta dall'Ufficio d'ambito di Lecco, di inserimento nel Programma degli Interventi dei nuovi ed ingenti investimenti ritenuti necessari, previsione risultata perseguibile, senza generare impatti significativi sulle bollette degli utenti, attraverso l'ipotesi di estensione della convenzione di affidamento fino al 31 dicembre 2045. Parallelamente all'aggiornamento tariffario l'Ufficio d'ambito ha dunque formulato un indirizzo relativo all'estensione del termine di affidamento del servizio idrico integrato a Lario Reti Holding ai sensi della delibera ARERA 656/2015/R/idr motivata dalla presenza di nuove e ingenti necessità di investimento che l'ultimo aggiornamento tariffario recepisce solo in parte.

Nell'ottica di perseguire la sostenibilità sociale della tariffa del servizio idrico integrato, a maggior tutela delle utenze disagiate, la nuova predisposizione tariffaria, ha confermato, anche per il nuovo periodo regolatorio, il *bonus* integrativo, a livello locale, del *bonus* sociale idrico disciplinato a livello nazionale dall'ARERA.

Anche nella procedura di subentro di LRH ad Hidrogest, società tuttora proprietaria delle dotazioni dell'acquedotto nel Comune di Monte Marenzo, l'Ufficio d'ambito ha proposto una valorizzazione dei cespiti che minimizzasse l'impatto tariffario. Nel seguito si dettagliano le modalità adottate, precisando che l'entità della valorizzazione è stata pienamente confermata dall'ARERA con la delibera 03 agosto 2021 365/2021/R/idr di approvazione dello schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco. Nel corso dell'anno 2020 Hidrogest e Lario Reti Holding hanno stipulato un contratto di servizio in cui sono stati definiti obblighi reciproci per l'uso degli impianti a titolo oneroso di proprietà di Hidrogest a fronte del pagamento di un canone annuale da parte di Lario Reti Holding. La predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, approvata dall'ARERA, valorizza, come beni di terzi DeltaCUITcapex solo il costo del capitale proveniente dalla RAB dei cespiti di proprietà di Hidrogest escludendo quindi la valorizzazione del canone d'uso pattuito tra le parti. La valorizzazione è avvenuta al valore netto contabile dei cespiti alla data del 31.12.2019, in quanto Hidrogest fin dall'anno 2012 è considerato da ARERA soggetto escluso dall'applicazione della metodologia tariffaria per mancata consegna degli impianti al gestore unico (582/2013/R/idr). Nel calcolo della valorizzazione tariffaria dei cespiti Hidrogest l'Ufficio d'ambito ha preso a riferimento come riconoscimento massimo del valore residuo il valore netto di bilancio di Hidrogest in luogo di applicare la formula del valore residuo regolatorio prevista dall'MTI-3 (applicabile solo ai gestori affidatari del SII o salvaguardati *ex-lege* ai sensi dell'art. 12.1, Allegato A, Deliberazione 656/205/R/idr) che avrebbe dato origine ad una valorizzazione maggiore dei cespiti per l'applicazione delle vite utili regolatorie più lunghe di quelle del bilancio al valore dei fondi di ammortamento alla data del 31.12.2011.

Come già anticipato, l'aggiornamento tariffario è stata l'occasione per recepire nella convenzione di gestione le modifiche introdotte dalla nuova regolazione della morosità approvata dall'ARERA con deliberazione 311/2019/R/idr e dal Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n. 6. Con la deliberazione n. 5/21, di predisposizione della tariffa del servizio idrico integrato relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023 nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, si è dunque anche proceduto ad aggiornare la convenzione di gestione nelle seguenti parti:

- regolamento del servizio parti A (Allegato 3a) e B (Allegato 3b);
- carta del servizio (Allegato 4);
- disciplinare tecnico (Allegato 5).

Nelle more del pieno recepimento delle novità introdotte dai provvedimenti citati, l'Ufficio d'ambito ha comunque provveduto da subito, nella prima seduta 2020 del Consiglio di amministrazione, da un lato ad adeguare i moduli per la comunicazione o istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche di reflui scaricati in pubblica fognatura, dall'altra ad individuare le spese per la procedura di limitazione della fornitura dell'utente moroso.

La nuova regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), che si applica dal 1 gennaio 2020, oltre a comportare l'aggiornamento di carta del servizio e regolamento di fornitura dell'acqua potabile, assegna all'Ente di governo dell'ambito la verifica, anche a seguito di controlli a campione, dei casi in cui il gestore dichiara l'impossibilità di procedere alla limitazione o, per le utenze condominiali, alla disattivazione selettiva, richiedendo di trasmettere all'ARERA un'apposita relazione entro il 31 dicembre di ogni anno. L'Ufficio d'ambito ha redatto la relazione 2020 ai sensi del comma 2.1, lett. a, della deliberazione 311/2019/R/idr, trasmettendola all'ARERA nel termine, nel frattempo prorogato, del 26 febbraio 2021.

È stata invece rinviata all'estensione dell'affidamento la variazione/integrazione della convenzione in recepimento delle proposte emergenti dall'attività di revisione, avviata a metà 2019 con il supporto di Utiliteam, del sistema di valutazione e misurazione degli obiettivi assegnati al sistema idrico locale dall'Ufficio d'ambito e dall'ARERA (nel corso dell'anno 2020 l'attenzione, anche relativamente ai piani previsti dal comma 35.4, è stata prioritariamente assegnata alla parte interventi per l'evidente impatto sull'aggiornamento tariffario in corso).

L'attività di controllo sulla corretta applicazione della Carta del servizio è stata dunque condotta ancora, anche nell'anno 2020, esclusivamente secondo i criteri stabiliti dall'ARERA, nel frattempo peraltro aggiornati con deliberazione 17 dicembre 2019 547/2019/R/IDR. Le modifiche, da applicare con decorrenza 1 gennaio 2020, hanno introdotto un meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale che si articola in fattori premiali o di penalizzazione, quantificati a partire dal 2022 sulla base delle *performance* realizzate in ciascuno dei due anni precedenti per due macro-indicatori costruiti come media ponderata degli indicatori previsti dalla RQSII e già recepiti nella carta del servizio. In definitiva, nell'anno solare 2020 l'Ufficio d'ambito ha dunque verificato/validato la raccolta dati "qualità contrattuale" anno solare 2019, comprensiva, per la prima volta, del Riepilogo per Macro-indicatori - as 2018.

Approvazione progetti

Nel corso del 2020 l'Ufficio d'ambito ha adottato 10 provvedimenti di approvazione di progetti, tutti, tranne uno, a conclusione di procedimenti avviati nell'anno precedente.

In tutti i casi il provvedimento è stato assunto a conclusione dei lavori di apposite conferenze di servizi convocate ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.. Il tempo medio per la conclusione dei lavori delle conferenze indette nel 2020 è risultato di 196 giorni, da ritenersi coerente con la durata programmata, tenuto conto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi, disposta dal 23 febbraio al 15 aprile con decreto legge n. 18/2020 e prorogata al 15 maggio con decreto legge n. 23/2020, entrambi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In metà dei casi con l'approvazione del progetto è stata altresì disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 c. 1 lett. b) del d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Lario Reti Holding. Il provvedimento di approvazione del progetto definitivo dell'intervento nel Comune di Casatenovo denominato "Acquisizione pozzi Vismara – adeguamento e collegamento alla rete" costituisce inoltre variante allo strumento urbanistico, da recepire da parte del Comune di Casatenovo (recepimento dei vincoli delle aree di rispetto dei nuovi pozzi).

L'Ufficio d'ambito si è altresì espresso su 3 progetti definitivi per i quali il Gestore non ha richiesto la convocazione della conferenza di servizi, nonché due progetti di fattibilità successivamente inseriti nel programma degli interventi componente l'aggiornamento dello schema regolatorio per la predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023.

Rispetto tempi procedurali autorizzazioni

In aggiunta ad una dozzina di richieste di parere per il rilascio di altri provvedimenti di autorizzazione integrata o unica, nell'esercizio 2020 sono pervenute all'Ufficio d'ambito 31 istanze di autorizzazione unica ambientale. Con un'unica eccezione, nonostante la cessazione dal servizio dell'istruttore tecnico applicato in via prevalente a queste mansioni, l'Ufficio d'ambito ha assicurato regolarità nello svolgimento degli endoprocedimenti relativi agli scarichi in fognatura (il tempo medio complessivo di rilascio del parere all'Autorità competente è risultato di 76 giorni), sia nelle attività di diretta competenza, sia da parte del gestore del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco (che mediamente ha rilasciato il proprio parere nel termine di 50 giorni dalla richiesta).

Si precisa che, a seguito della contrazione del numero di istanze conseguente all'allungamento – intervenuto con il d.P.R. 59/2013 - da 4 a 15 anni della durata delle autorizzazioni, l'Ufficio d'ambito aveva previsto di sostenere il numero di istanze con il processo di verifica della regolarità amministrativa degli scarichi in fognatura. A seguito di un controllo dell'ARPA presso un centro di raccolta rifiuti comunale, l'attività è stata avviata per tutte le aree ecologiche provinciali. Purtroppo, nonostante i numerosi solleciti, circa un quarto dei Comuni non risulta essersi ancora attivato. Solo 5 Comuni sono stati autorizzati dall'Ufficio d'ambito nel

corso del 2020 (in 2 casi peraltro si tratta di aggiornamenti di autorizzazioni già rilasciate), mentre con rare eccezioni (sono meno di una trentina le autorizzazioni preesistenti) alla fine dell'anno le altre situazioni risultavano ancora in istruttoria. Ciò invero ha consentito di gestire in modo ordinato l'imprevista riduzione del personale applicato a questa attività.

Le attività di verifica della regolarità degli scarichi ha riguardato anche gli allacci domestici. Nel corso dell'anno 2020 sono state assunte 31 ordinanze di allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura.

Di seguito si descrive anche l'attività di controllo sulle autorizzazioni, che costituisce il naturale completamento della funzione di regolazione che l'Azienda svolge in relazione agli scarichi in fognatura, secondo l'articolazione dettagliata nella deliberazione del Consiglio provinciale n. 60 del 28/10/2019, con cui venivano assegnati all'Azienda, per l'anno 2020, tre specifici obiettivi.

Dare prosecuzione al piano di controlli sugli scarichi in pubblica fognatura consolidando l'attività su una porzione rappresentativa del territorio concentrandosi, ovviamente, sulle aree di maggior rischio, in base al tipo di produzioni presenti, al potenziale inquinamento ed ai riscontri effettuati dal Gestore, fornendo un report dettagliato con invio telematico con cadenza quadrimestrale al Servizio Ambiente della Provincia

L'Ufficio d'ambito effettua il controllo degli scarichi in fognatura sulla base di un programma aggiornato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per l'anno 2020 l'attività è stata disciplinata con la deliberazione n. 176.

Il programma è stato articolato in 3 sezioni:

1. L'attività di controllo degli scarichi autorizzati: controlli ordinari e di verifica;
2. La prevenzione degli scarichi anomali: controlli straordinari;
3. La verifica della regolarità amministrativa degli scarichi non autorizzati: controlli amministrativi.

Con specifico riferimento all'attività di controllo degli scarichi autorizzati, il programma ha assegnato priorità alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di adeguamento imposte nei provvedimenti di autorizzazione (controlli ordinari) ed al ricontrollo di natura amministrativa nei casi di superamento dei limiti autorizzati segnalati da parte del Gestore (controlli di verifica). Nel corso del 2020, l'attività di controllo è risultata significativamente rallentata dall'emergenza sanitaria, sia per la parte dei controlli di verifica per effetto della riduzione dei controlli effettuati dal Gestore, sia per la parte dei controlli ordinari disposti autonomamente dall'Ufficio d'ambito che non solo è stata fattivamente avviata solo dopo il periodo di chiusura estiva degli stabilimenti oggetto dell'attività di controllo per la necessità di adottare un protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19, ma anche per il trasferimento dell'istruttore tecnico applicato in via prevalente a queste mansioni. Sono stati comunque effettuati, nell'ultimo quadrimestre 2020, numero 7 controlli.

In aggiunta ai controlli programmati, rivelatisi scarsamente efficaci nella prevenzione degli scarichi anomali, nella sezione 2 del programma sono stati disciplinati, con specifico riferimento al Comune di Premana, i controlli straordinari, con la finalità di mettere il Gestore nelle condizioni di fare degli accertamenti che abbiano valore di prova, agendo in nome e per conto dell'Ufficio d'ambito in caso di rilevamento di ingressi fuori norma al depuratore. Con la medesima deliberazione di approvazione del programma di controllo, il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato la destinazione degli introiti dell'attività di controllo fiscale svolta dall'Ufficio d'ambito all'installazione di strumentazione analitica lungo la rete fognaria del Comune di Premana, subordinandola alla presentazione di apposito progetto da parte del Gestore del servizio idrico integrato. Non risulta tuttavia che il Gestore si sia avvalso di queste facoltà nel corso dell'anno 2020.

Dare corso all'attività sanzionatoria discendente dai risultati dei controlli effettuati e verificare l'esecuzione dei relativi adempimenti da parte dei soggetti sottoposti a verifica compresa l'adozione degli atti di diffida, sospensione e revoca

All'esito dei controlli, nei casi di accertamento di condotte illecite, devono essere applicate le sanzioni previste dalla legge.

Per i reati, l'applicazione delle sanzioni penali compete all'Autorità giudiziaria, cui dunque l'Ufficio d'ambito dà comunicazione di rilievi o indizi di reato accertati nell'attuazione della propria attività di controllo. In particolare, ad esito dei controlli svolti nel corso del 2020, l'Ufficio d'ambito ha trasmesso

all'Autorità giudiziaria copia della diffida notificata ad un'impresa galvanica, preliminarmente all'eventuale revoca dell'autorizzazione, ad adempiere alle prescrizioni preordinate all'attivazione dello scarico.

L'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative è individuata - dall'art. 135 del d.lgs. 152/06 - nella Regione, che in Lombardia, ha delegato tale competenza ai Comuni, alle Province e alle Autorità per i profili di loro competenza. La Provincia di Lecco, con l'approvazione delle linee generali di indirizzo cui l'Ufficio d'ambito deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni, e con l'approvazione del regolamento del servizio, ha assegnato alla propria Azienda speciale questa specifica competenza. L'Ufficio d'ambito svolge dunque l'attività sanzionatoria sia all'esito dei propri controlli, sia nei casi in cui riceva comunicazione di illeciti amministrativi da altri organi accertatori.

L'Ufficio d'ambito procede dunque:

- direttamente alla contestazione dell'illecito al titolare dello scarico ed all'eventuale obbligato in solido all'esito dei propri controlli entro i termini di legge (90 giorni per i residenti nel territorio della Repubblica). Ad esito dei controlli effettuati nel corso dell'anno 2019, l'Ufficio d'ambito ha notificato 2 verbali di contestazione di illeciti amministrativi;
- all'adozione delle ordinanze ingiunzione (entro 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione) nei casi in cui, esaminati eventuali scritti difensivi o le argomentazioni svolte nel corso delle audizioni da parte dei soggetti che ne abbiano fatto richiesta, ritenga di confermare, quantificandola, la sanzione. Nel corso dell'anno 2020, considerate le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria, l'Azienda ha preferito rinviare la conclusione dei procedimenti *in itinere*.

Favorire l'informazione a tutti i cittadini circa i controlli effettuati, e le attività svolte per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riguardo all'ambiente lacustre

Come si dirà più avanti, il distacco dalla Provincia di Lecco ha comportato anche la predisposizione di un sito *internet* aziendale dedicato, che è divenuto un utile strumento per migliorare l'informazione ai cittadini, anche in relazione ai temi per i quali era stata espressamente richiesta dal Consiglio provinciale. Nella sezione "News" si è data visibilità, tra le altre notizie, ai report già trasmessi quadrimestralmente alla Provincia, inerenti sia l'attuazione del programma di controllo degli scarichi in pubblica fognatura per l'anno 2020, sia l'avanzamento degli investimenti più rilevanti funzionali al miglioramento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Trasferimento sede

Con l'approvazione della deliberazione n. 161/19 avente ad oggetto il "bilancio economico di previsione 2020", il trasferimento della sede aziendale presso la società Lario Reti Holding, soluzione che, ad esito di una manifestazione d'interesse, il Consiglio di amministrazione aveva concordato di verificare prioritariamente, è entrato nella fase operativa, con l'invio degli ordini per le forniture e i servizi e la predisposizione del contratto di locazione da registrare per anni 6 + 6 salvo disdetta. L'operazione è stata tuttavia bruscamente interrotta allorché il Consiglio provinciale, durante l'esame del bilancio di previsione 2020 dell'Azienda, ha chiesto al Presidente di riferire al Consiglio di amministrazione le perplessità rappresentate da alcuni Consiglieri provinciali circa la scelta operata di trasferimento presso il Gestore del servizio idrico integrato. La scelta è stata rimessa in discussione, ad esito della quale il Consiglio ha dato mandato al direttore di avviare una nuova ricerca immobiliare con un ruolo maggiormente attivo da parte dell'Ufficio d'ambito, dunque affidando un incarico ad un soggetto che non solo effettuasse una preliminare selezione delle offerte presenti sul mercato ma potesse altresì progettare e gestire le necessità di adeguamento degli spazi alle esigenze aziendali. Con provvedimento n. 64A/2020 del 17 luglio 2020, le prestazioni tecniche per l'assistenza dell'Azienda nella ricerca di uffici da adibire a nuova sede aziendale sono state affidate all'arch. Alessandra Valsecchi, con studio professionale in corso Giacomo Matteotti 38 a Lecco (LC), la quale ha riferito al Consiglio di amministrazione nelle sedute del 6 agosto e del 17 settembre. Nel corso di quest'ultima seduta il Consiglio, condividendo le considerazioni espresse dal direttore, ha espresso la propria preferenza per l'ufficio di corso Matteotti 9 che non solo ha ritenuto adeguato alla struttura aziendale, ma anche minimizzava i nuovi costi che l'Azienda deve sostenere con il distacco dalla Provincia, risultando altresì, per la localizzazione centrale nella città di Lecco, maggiormente accessibile sia agli utilizzatori dei mezzi pubblici, sia per chi dovesse recarsi in Azienda con l'automobile, stante la vicinanza di parcheggi pubblici.

Il contratto d'affitto è stato sottoscritto dal direttore, in data 27 gennaio 2021, e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle entrate, in data 04/02/2021. Si evidenzia che nel frattempo il Consiglio provinciale, con la deliberazione n. 45 del 11/11/2020 di approvazione delle linee generali di indirizzo per l'anno 2021, ha aggiornato il termine inizialmente assegnato chiedendo all'Azienda di "completare il trasferimento entro il 31.03.2021".

Nel frattempo l'Ufficio d'ambito si è comunque distaccato dal sistema documentale della Provincia di Lecco, ordinando le attività di configurazione di un autonomo modulo, per la protocollazione informatica e la conservazione digitale a norma, che è divenuto operativo il 1° dicembre, data dalla quale sono state avviate le procedure per la conversione dei fascicoli aperti dall'Ufficio d'ambito e di altri documenti dallo stesso protocollati in uscita nel sistema documentale provinciale.

Con riferimento alla documentazione cartacea, temporaneamente depositata presso lo stabile provinciale di via Marco d'Oggiono, l'Ufficio d'ambito ha invece affidato ad una società di archivisti le attività di censimento e scarto della documentazione. Redatti gli elenchi, tenuto conto della collocazione temporale della documentazione nel periodo antecedente alla data di avvio del sistema documentale aziendale, il materiale è stato trasferito dalla Provincia nel proprio archivio di deposito. Agli archivisti, con la medesima determina n. 58A/2020 del 24 giugno 2020, è stata altresì affidata l'elaborazione del Piano di conservazione (composto dal Titolare di classificazione e dal Massimario di selezione e scarto). Previa sua nomina, con decreto del Presidente dell'Ufficio d'ambito n. 2 del 25 novembre 2020, quale Responsabile della gestione documentale e della conservazione dell'Ufficio d'Ambito di Lecco, il Titolare è stato approvato dal direttore con provvedimento n. 100A/2020 del 27 novembre 2020.

Dal punto di vista operativo è stato adottato un modello decentrato, per cui tutti i lavoratori sono ora addetti con periodicità settimanale alle attività di protocollazione in ingresso.

Tutti i lavoratori hanno altresì collaborato alla redazione del nuovo sito *web* istituzionale, che è stato attivato a fine novembre.

Il trasferimento di sede ha impattato in modo ancor più determinante sulla direzione e sull'area amministrativa, come testimoniato dall'ulteriore incremento (13%) del numero di provvedimenti amministrativi (che va ad aggiungersi all'incremento del 28% già registrato nell'anno precedente) senza che ciò abbia determinato inefficienze nell'organizzazione o verso l'esterno. A titolo esemplificativo si evidenzia l'indicatore di tempestività dei pagamenti dal quale risulta che l'Azienda ha pagato i fornitori con una media di 28 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, ulteriormente migliorato rispetto ai 24 giorni dell'anno precedente.

Preme evidenziare che sia la mancata assunzione della nuova unità di personale a seguito del pensionamento di un dipendente nell'anno 2019, sia la sostituzione dell'istruttore tecnico assegnato in via prevalente all'istruttoria delle autorizzazioni allo scarico in fognatura che ha imprevedibilmente cessato il servizio presso l'Azienda a metà 2020 sono motivate esclusivamente da cause esterne e più precisamente il blocco delle procedure concorsuali determinato dall'emergenza sanitaria, cui, nel primo caso, si è aggiunta l'assenza di candidature e dunque la necessità di prorogare i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

In generale l'emergenza sanitaria ha determinato un sensibile aumento delle incombenze organizzative per porre in essere gli adempimenti previsti dalla copiosa normativa adottata dal Governo e per garantire l'estensione della modalità di lavoro agile sia nel numero delle giornate per le lavoratrici che già ne fruivano, sia all'intero personale in servizio, senza che ciò determinasse effetti negativi sulla continuità dell'azione amministrativa o rallentamenti procedurali ad eccezione dei periodi di sospensione espressamente previsti dalle norme. Tra le attività efficacemente svolte nonostante l'emergenza sanitaria si evidenzia il progetto scuole.

Prima di relazionare in merito, si desidera completare il quadro delle attività riconducibili all'amministrazione generale che garantisce il regolare funzionamento dell'Azienda grazie alla collaborazione di un'unica funzionaria amministrativa, la quale nonostante presti servizio a tempo parziale supporta la direzione nelle relazioni con:

- l'Organo di revisione (peraltro particolarmente impegnative nel corso del 2020 per una serie di richieste formulate in occasione della relazione sul bilancio 2019, che è stato approvato dalla Provincia solo nel mese di novembre 2020);

- il commercialista, al quale sono esternalizzati l'elaborazione dei cedolini paga ed il servizio di gestione della contabilità generale, civilistica e fiscale;
- il responsabile della protezione dei dati;
- il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- il medico competente;
- gli altri dipendenti dell'Azienda, di cui monitora le presenze, raccoglie le richieste, cura l'applicazione degli istituti contrattuali e l'iscrizione ai corsi di formazione.

La stessa dipendente adempie inoltre agli obblighi di trasparenza, curando la pubblicazione dei dati nella relativa sezione del sito *web* aziendale.

Progetto scuole

Questa attività ha una periodicità non sovrapponibile all'esercizio annuale cui si riferisce il bilancio aziendale. Conseguentemente di seguito si tratteggiano sia i dati finali dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, sia l'avvio di analogo progetto per l'anno scolastico successivo.

L'offerta, avviata con l'affidamento di medio lungo termine del servizio idrico integrato a Lario Reti Holding e subito accolta con interesse dalle scuole, negli anni è stata progressivamente arricchita. In particolare, il progetto formativo per l'anno scolastico 2019/2020 è stato offerto alle scuole tramite un catalogo che, a giugno 2019, è stato inviato per posta elettronica e consegnato in formato cartaceo a tutte le scuole primarie e secondarie della Provincia di Lecco, con allegata la scheda di adesione da inviare all'Ufficio d'ambito per richiedere la partecipazione ad una o più attività, tra cui 68 laboratori di Scienze, Ecologia e Cultura, differenziati per livelli scolastici. Evidentemente la nuova modalità di presentazione del progetto è risultata efficace, dal momento che le richieste di adesione ai laboratori hanno registrato un nuovo raddoppio. Sono stati infatti programmati:

- 333 laboratori didattici in classe;
- 86 uscite didattiche sul territorio;
- 92 visite guidate agli impianti.

La piena attuazione del programma è stata messa a rischio dall'emergenza sanitaria iniziata nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020, che ha determinato l'impossibilità di continuare nelle attività programmate nell'ambito del progetto di educazione ambientale sul tema dell'acqua secondo le tradizionali modalità (laboratori in aula e visite guidate sul territorio). Tuttavia, al fine di garantire alle classi che avevano aderito alla proposta formativa delle modalità alternative di fruizione delle attività programmate non ancora erogate, gli operatori hanno predisposto materiali di diverso tipo sul tema dell'acqua da utilizzare per attività didattiche e formative a distanza, che sono stati trasmessi agli insegnanti referenti delle classi aderenti al progetto che non hanno potuto svolgere i laboratori in presenza.

In considerazione del prolungarsi del periodo di emergenza legato alla diffusione della pandemia da covid-19 che determina, in alcuni periodi, la sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole, per l'anno scolastico 2020/2021 l'Ufficio d'ambito di Lecco ha ritenuto di proporre comunque un progetto formativo sul tema dell'acqua il quale tuttavia si svolgesse non secondo le tradizionali modalità in presenza, ma secondo forme nuove ed alternative di didattica a distanza per venire incontro alle nuove esigenze che le scuole manifestano. Ha accolto dunque una proposta didattica trasmessa da ACHAB s.r.l. Società Benefit, con sede Legale e Operativa in Via A. Sansovino 243/35 a Torino (TO), P.IVA e C.F. 02063190413, con un messaggio di posta elettronica del 15 settembre 2020, consistente nell'attivazione dei servizi della nuova Piattaforma ScuolaPark.it fruibili in classe o da casa senza vincoli di orario o organizzativi. La piattaforma è stata customizzata, creando un ambiente dedicato, denominato ATOLEcco.ScuolaPark.it, con la configurazione di un server *ad hoc* e personalizzando diversi aspetti tra cui la grafica del sito e i contenuti, coerenti con la tematica scelta, nel caso specifico l'acqua. Con provvedimento della direzione n. 2A/2021 dell'8 gennaio 2021 è stata dunque acquistata la licenza per la piattaforma, più 100 accessi per altrettante classi, con validità sino a giugno 2021, precisando che l'importo avrebbe potuto subire modifiche a consuntivo in base al numero degli accessi che fossero stati effettivamente attivati, possibilità che si è effettivamente concretizzata avendo registrato un numero di adesioni, tutte accolte, superiore del 50%.

Lecco, 6 agosto 2021

IL DIRETTORE
Elena Arena